

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 marzo a 31 dicembre 1894
LIRE 13
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Pasticci e... bugie

Fra le cause molteplici che ci hanno condotti all'attuale depressione finanziaria, non ci pare ultima una strana diversità di apprezzamenti sulle condizioni del nostro bilancio, una lena morbosa ed affannata nel nascondere nel sopire e, magari, nel travisare quella verità che è la base sicura di una buona amministrazione, ma che sotto l'usbergo di dottrine malamente comprese si fa passare come attentato alla sicurezza economica delle istituzioni.

In verità, sotto questo aspetto il nostro è uno dei più curiosi paesi del mondo.

Lasciamo che il desiderio ardente di notizie possa indurre i famelici politicanti a crear dei veri pasticci sull'entità del fabbisogno del nostro bilancio.

Ma saranno davvero la tranquillità attuale dell'ambiente politico, o le vacanze della Camera ovvero la mancanza di qualche piccola bomba da annunciare al pubblico che conducono alle discussioni di cui accenniamo?

Esse fervono su tutti i giornali, giacché è fatale che quando alcuni ne discorrono quelli minori debbano correrci dietro. Si son costituite commissioni sopra commissioni le quali ne parlano, ne scrivono, ne discutono; questi benedetti debiti formano oggetto di tutti i colloqui del giorno da quelli più reputabili di assemblee e di circoli a quelli dei più umili ritrovi!

Ma, infine, tutti questi parolai per mestiere o per diletto che cosa tendono a concludere?

Noi pensiamo che una ben amara conseguenza deva trarsi necessariamente da tutto ciò: il deficit dello Stato costituisce la più grave incognita del bilancio italiano. L'illazione è dolorosa, ma è logica. E molto più dolorosa e triste è l'altra considerazione che l'illusione ci abbiano trascinati a questo punto, e un malinteso rispetto del nostro credito abbia finito per iscuoterlo ancora più, di quanto avrebbe potuto esserlo in seguito ad energici ma più tempestivi provvedimenti.

L'ora è suonata per strappare i veli che mirano ancora ad offuscare la verità sostanziale dei fatti.

Carità di patria lo impone, e certi intrighi quali non hanno altro fine che quello di tener lontani taluni provvedimenti finanziari, solo perchè il fabbisogno non li richieda, oggi non si legittimano più perchè sono diventati audaci e fatali.

Questa ambita popolarità ha forze e seduzioni irresistibili, e tutto il fascino lo sentono appunto coloro che cercano di attuare i nostri mali, chiamandoli esagerazioni.

Quanti però, oggi non sanno resistere a queste tentazioni, mostrano di non aver volontà risoluta di vincere. Vorremmo ricrederci ma un fatto importante sta lì a darci ragione.

Il principio *Economie e non imposte* affermato come teoria, promesso come miraggio elettorale nella eventualità probabile di non lontane elezioni, diventa uno di quegli errori che potrebbero determinare gravissime conseguenze.

O voi che volete essere i soli vindici d'un tale principio, badate che colle illusioni vostre, coi vostri ottimismo che non sono sgraziatamente di ieri soltanto, la patria si è ridotta così.

Accacati dall'ambizione della popolarità avete diminuite le entrate per aumentare le spese e poi avete detto che il debito è di dieci piuttosto che di cento e fatalmente lo dite ancora per iscreditare, forse, quel Ministero che governa in momenti così difficili e tende con vero patriottismo alla nostra restaurazione.

Sono quindici anni - scrive l'onor. Sonnino nella sua esposizione finanziaria - in cui con belle frasi, fidandosi nell'alchimia del credito, si sono sperperati milioni e miliardi, presi a prestito, in spese improduttive o di lenta e scarsa produzione; sono quindici anni nei quali con la fantasmagoria dei conti speciali e delle logomachie contabili il Parlamento ha illuso se stesso e gli altri sulla solidità del pareggio del bilancio dello Stato e sulle prospettive di miglioramento nell'avvenire; e intanto crescevano, con moto costante e continuo, le cifre degli oneri patrimoniali per servizio dei debiti, e si ingrossavano ogni giorno più le falangi di una burocrazia che profitta anche di ogni programma o tentativo di riforma organica per estendere la sua azione e moltiplicare le sue branche.

Chi non riconosce la santità dei principi da voi solennemente affermati ovvero da riconoscere a questi lumi di luna che il contribuente è esaurito e nulla può offrire allo stato senza grave sacrificio di sé medesimo?

Pretendere che non ne sia convinto pienamente l'onor. ministro per le finanze sarebbe cosa vana. Perciò egli soggiunge che di doppio ordine debbono essere e a doppio fine mirare le proposte intese tanto a diminuire la spesa come ad aumentare l'entrata del bilancio; le une, sia economie, sia imposte, debbono tendere ad un effetto immediato, auctoreché abbiano natura temporanea e provvisoria e siano

facilmente revocabili; le altre, più organiche e a lento svolgimento, debbono mirare a sostituire con l'andare del tempo la loro azione a quella della prime, e a compensare i maggiori oneri che ci minaccia l'avvenire.

Siamo adunque giusti, siamo umani nel giudicare il programma finanziario e lasciamo da parte, almeno in momenti così dolorosi, i pasticci e le bugie che tendono ad ostacolarne l'attuazione.

Non iscordiamo che quando il credito pubblico ha bisogno d'essere sorretto da mezzi così malsani, esso è molto vicino alla catastrofe.

Dott. A. Z.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 26:

La Commissione del 15. - Da molti si ritiene che la Commissione dei 15, dopo aver inteso le ragioni degli onor. Saracco e Sonnino, modificherà il suo controprogramma finanziario.

Se le nuove economie militari saranno impossibili e se il deficit dei lavori pubblici non potrà essere posto interamente fuori bilancio, la commissione vedrebbe se sia il caso di accordare un secondo decimo sulla fondiaria ed un'altra lira di dazio per ogni quintale di grano.

Però questi due provvedimenti non darebbero che soli 13 milioni di lire. La Commissione adunque esaminerà anche qualche altro progetto, come la tassa sull'entrata o i monopoli.

L'onor. Zanardelli. - L'onor. Zanardelli non farà ritorno a Roma per la ripresa dei lavori parlamentari, ma appena verso la fine d'aprile.

Egli confermerà agli amici che non prenderà parte alle discussioni finanziarie; forse prenderà la parola sulla domanda dei pieni poteri.

Le indennità rinunciate. - I ministri che hanno già rinunciato all'indennità d'alloggio sono gli onor. Morin, Ferraris, Blanc e Sonnino.

Il primo però si è installato al ministero; dunque, invece di perdere, ha guadagnato.

L'onor. Vacchelli. - L'on. Vacchelli, che per ora non ha da fare alcuna relazione, perchè non è il caso, dal momento che la Commissione dei 15 non ha esaurito il suo mandato, presenterà invece ai colleghi alcuni studi che egli sta eseguendo attualmente sulla scorta dei documenti fornitigli dal ministero e questi studi saranno oggetto di esame da parte della Commissione, appena essa avrà riprese le sue sedute.

I capi degli agrari. - Fra i capi degli agrari si sta trattando dell'opportunità di dar

al nuovo gruppo una forte costituzione, di carattere anche politico, allo scopo di tutelare in modo permanente gli interessi dell'agricoltura in Italia.

Si vorrebbe insomma che il partito avesse la stessa consistenza che ha il gruppo di protezionisti francesi e non già che esso si sciogliesse dopo esaurita la discussione degli attuali provvedimenti finanziari.

DA ROMA

(1). In questi giorni di solennità pasquali, spiranti la tradizione della pace e delle conciliazioni, poco influiscono, sulla politica sempre torbida e ostile, gli insegnamenti e le pratiche della tradizione medesima.

Il maggior numero dei deputati è fuori, ma i pochi che sono qui non si mostrano soddisfatti, e nel complesso niuno sa quali pesci pigliare, come non lo sa il Ministero stesso circondato da ostilità e dubbi.

Nel Ministero, chi prevale è sempre la persona del Crispi, il quale è abbastanza inquieto dell'attitudine delle due commissioni: quella dei pieni poteri, e quella della finanza, le quali sono lontanissime dalla idea di contentare i ministri proponenti.

Però la Commissione della finanza fece un lavoro serio e le sue controproposte e per alcuni hanno un valore incontestato.

Ma il Crispi non cede, e fa sue per intero le proposte del Sonnino con il sentimento di volerle ad ogni costo. E si narra che, nei corridoi della Camera, egli avrebbe detto chiaro che sarebbe venuto allo scioglimento della Camera ove trovasse opposizione ostinata; ciò non per una volta, ma per due, tre e via di seguito sino al raggiungimento del fine. Il che sarebbe stato detto in opposizione agli agrari che, secondo lui, domandano troppo, specialmente quando insistono sulle economie militari.

Però gli agrari diventano un grande partito, perchè trovano vive e sincere aderenze nel paese, sebbene siano in essi non poche esagerazioni.

In ogni modo lo spirito olimpico del Governo non può trovare le espansioni e le fiducie che s'immagina e che desidera.

Il Governo è oppresso da molte stanchezze e da sfiducia profonda, e chi governa deve poggiare al dogma assoluto sulla base del *sic volo, sic jubeo*; e deve cercare

le vie dei temperamenti e delle transazioni, poichè il sistema parlamentare solo si regge con questi metodi.

Il metodo autoritario del dominio alto tutti allontana e a tutti fa paura, poichè ne possono venire cose non belle.

Si osserva anche che i ministri odierni si tengono in una riserva o clausura che non fu mai nelle nostre abitudini governative. Da ciò l'idea di novità e di eventi non desiderati. Ogni timore è infondato, ma cogli umori del giorno poco c'è a discutere, e da tutto si trae l'occasione del sospetto e della diffidenza.

Nessuno può indovinare l'avvenire, ma il presente è oscuro abbastanza. E nessuno può dire a parole il danno che fece al credito nazionale la proposta di ridurre la rendita, la quale è fondata sulla fede pubblica; depressa la fede pubblica, tutto svanisce. Si, come svanirono quei banchieri tedeschi che erano qui venuti per concertare la costituzione di un istituto di credito che pigliasse il posto di quelli che caddero in moratoria.

Se oggi lo Stato avesse bisogno di una operazione finanziaria per quattrini, non troverebbe a farla a nessun prezzo, a meno di dare un pegno, come già si diede il pegno quando, a Berlino, si prese il denaro aureo per pagare all'estero il coupon ultimo. E non c'era da fare altrimenti; e per l'avvenire si troverà di certo ostacolo maggiore. Il che ben è saputo da chi deve prevedere al coupon di luglio, sul quale del resto nulla c'è a temere, anche quando si debba pensare all'oro per il pagamento all'estero. E stata dunque un'imprudenza l'annuncio del taglio della rendita.

Ai malumori succedono malumori e di spetti e così nella Camera è impossibile che s'intendano; indi peggioramento morale ed economico.

Si fa strada pertanto la voce dello scioglimento della Camera, il quale è ormai cosa certa, non essendoci altra questione in ciò che quella della occasione e del tempo. E la Camera nuova? Non sarà diversa da questa, se pure non avrà più oscuri propositi e più disordinate idee, dato che ci siano propositi e idee. Ma è così; da dieci anni circa, i Ministri per vivere un anno, si fondano sul lungo periodo delle elezioni generali. E poi? Saremo da capo.

Non voglio con ciò nessuna crisi ministeriale, che dalle frequenti crisi vengono immensi mali. Il Ministero però deve per-

APPENDICE 34
del Comune - Giornale di Padova

UN FIORE ALL' INCANTO

ROMANZO
di
SAVERIO MONTÉPIN
PARTE SECONDA

— Sì... Sì... consolatevi, - riprese quest'ultima, - vi promette di accomodare le cose in modo che sarete contenti, fede di Belzebù e d'onesta donna.

— In questo caso tutto va bene, e viva la fortuna.

— Sì, ma frattanto non devo far cerimonie con voi, non è vero, amici miei?

— Per bacco!...

— Ebbene, per il momento voi due siete di troppo qui... aspetto un vecchio merlo e una giovane colomba, e mi fareste un piacere sensibile liberando il palco...

— Basta... ce la svigniamo!... Cambiamoci in cervi, Galimand!... A rivederci, mamma degli amori!...

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

Divagazioni e transizioni
Un pastello di Giraud - Leontina

I due amici lasciarono insieme la dimora della mezzana e per alcuni minuti camminarono nella via in silenzio l'uno accanto all'altro.

— Ebbene? ebbene? - domandò Galimand, che cos'hai dunque per chiocciare così?...

— Mi viene un'idea...

— Oh! anche a te?...

— To'! a ognuno la sua volta... e la mia, senza volerti denigrare, val più della tua...

— Vediamo...

— Nella via, non è possibile...

— A causa?

— A causa... che sono misteri un po' compromettenti.

— Allora entriamo dal viaio.

— Benissimo.

— Trincando, tu mi racconterai la cosa dolcemente.

— Sì, ma dovrai tenere il becco chiuso innanzi alla Belzebù.

— Sarò muto come un pesce.

— Comprendi, non abbiamo più bisogno della brava donna adesso che sappiamo il nome e l'indirizzo del banchiere.

— È giusto.

— Sta sicuro! fra poco raccoglieremo dei luigi come se ne pioveranno.

— Davvero?

— Parola di Leonida!...

— Eccoci al *Barreaux vertis*... entriamo?

— Sì, chiediamo un gabinetto e tu saprai tutto; ma *motus*...

— Bando alla paura dunque! mi prendi per un fanciullo?

Alcuni minuti dopo, Leonida e Gallmand trincavano in compagnia e si abbandonavano ad una conversazione molto animata e senza dubbio molto interessante, della quale non tarderemo molto a conoscere il risultato.

X

Se invece di scrivere queste pagine nella seconda metà del decimonono secolo, fossimo ancora in quell'epoca felice in cui le poesie pastorali del signor cavaliere di Florian, capitano dei dragoni, facevano concorrenza alle leggiadre poesie di Dorat e alle opere galanti di Boufflers e di Parry, noi faremmo un'invocazione molto poetica ai raggi dolcissimi del primo sole primaverile.

Avremo il diritto, per cinque o sei foglietti, di ornare la nostra prosa colla descrizione non meno noiosa che fiorita delle foglie timide, dei bottoni di rosa che fanno scricchiolare il loro involucro verdeggiante.

Noi arrischeremo un paragone anacronistico tra questi bottoni profumati e le rose nascenti dal seno di una pastorella addormentata *sul'erba nascente all'ombra dei nocciuoli* (stile del tempo).

Lasciemo scorrere la nostra penna nel bel mezzo dei boschetti di gelsomini odoriferi e dei caprifogli dai petali delicati.

Calpteremo con piede buccolico le zolle

verdi tappezzate di margherite e di bottoni d'oro.

Parleremo dello zefiro libertino sfiorante i grandi gigli, i lillà e le tuberose, per andare ad accarezzare con un soffio più profumato i corpi incantevoli delle ninfe seminude, scioglianti la loro capigliatura con mano noncurante e lasciva.

Racconteremo infine, e non certo senza successo, - gli amori delle farfalle civettanti coi tassoverbaschi e coi fiori di arancio.

Ma ahimè! questo tempo non è più, questo fortunato tempo in cui il romanziere agli estremi poteva porre un po' insipida e dolce poesia nel suo libro, senza avere la certezza di fare sbadigliare i suoi indulgenti lettori e le sue graziose lettrici, in cui la frase ridondante e vuota surrogerebbe l'azione mancante, e in cui la mitologia e l'allegoria verrebbero da loro stesse, senza alcun sforzo, in soccorso dell'immaginazione stanca.

Oggi, ahimè! come il focoso fanton gridava ai suoi concittadini: *Audacia! audacia!... e sempre audacia!* Egualmente il pubblico grida a noi altri romanzieri: *Azzione! azione!... e sempre azione!*

Quanto sono lungi da noi quelle pompose e facili descrizioni che fecero il successo di più di uno scrittore dei nostri predecessori!...

Quanto sono lungi gli esordi poetici sotto forma di invocazione, di ode o di ditrambo in testa ad ogni capitolo.

Il lettore acconsente appena di udire qua e là, di quando in quando, alcune riflessioni filosofiche, ed occorre anche un talento grande e reale da parte dell'autore per fargliele ac-

ettare.

Ma sia il gusto della nostra epoca buono, mediocre o cattivo, dobbiamo conformarci a questo, è nostro dovere, ed è anche la nostra volontà.

Di più, facciamo ammenda onorevole e confessiamo molto umilmente e molto ingenuamente che lo scopo unico del preambolo che precede ora di trovare un'ingegnosa transizione per dire ai nostri lettori che dopo l'ultima scena da noi raccontata, quattro mesi sono trascorsi.

I personaggi del nostro racconto hanno attraversato le glaciali nebbie della fine dell'inverno per giungere alla dolce e benevola temperatura dei primi giorni di quel *grazioso* mese di maggio che da alcuni anni si è meritato molto male l'epiteto che noi tuttavia vogliamo conservargli generosamente.

Dunque, siamo al principio di maggio, e cosa straordinaria, il cielo è puro, il sole raggianti, l'aria imbalsamata.

Una viva luce rischiara splendidamente lo studio del nostro amico Maurizio Torcy.

Le armature, i trofei, i bronzi, le statuette, gli studi, le tappezzerie, le ricche stoffe, staccano vigorosamente sul colore granato della carta vellutata della tappezzeria.

Maurizio, seduto innanzi al suo cavalletto, termina un delizioso pastello; degno di rivaleggiare colle più graziose invenzioni di Giraud.

E non è dir poco giacché Giraud, come pittore di pastelli, può sostenere il paragone coi più illustri predecessori e sorpassa i suoi contemporanei.

(Continua)

suadersi che non può reggere con programmi assoluti e dogmatici.

Egli così deve attenarsi ad un abile sistema di ripieghi e di rimedi, tanto per condurre la baracca per quattro o cinque anni; e, dopo, forse, qualche imposta si potrà pagare, in specie se questa è indiretta e a forma di Regia e di Regie se ne possono fare parecchie.

Spirano intanto le arie della demolizione e qua e là si sentono discorsi che fanno spavento, perchè ledono la unità della patria.

A Roma l'economia pubblica è sempre più depressa; ma ora i locandieri sono in festa, perchè si attendono nel 28 circa 8 mila congressisti medici, molti dei quali sono accompagnati dalle rispettive mediche.

In Germania, nei congressisti, si fece un ribasso ferroviario straordinario, e così si spiega la grande affluenza, che è una specie di dimostrazione politica.

Tutto lascia credere che avremo un accordo commerciale colla Francia.

B. B.

(1) Questo nostro egregio corrispondente romano che da lunghi anni con giustizia di criterio ed ammirabile senso pratico informa tratto tratto il nostro giornale, dimostra in taluno fra gli argomenti oggi trattati, una certa diversità di apprezzamenti da noi.

Ciò non per tanto, siamo ben lieti che nel giornale, libera palestra di altrettanto libere opinioni, anche gli opposti pensieri vengano a chiedere il responso della critica.

Così soltanto negli urgenti bisogni si formano le correnti dell'opinione generale - savie e conformi a verità.

Cronaca del Regno

ROMA

Come stanno i feriti della bomba di Montecitorio - L'autore. — Il soldato Baldi, uno dei feriti della bomba di Montecitorio, fu dichiarato dal medico curante fuori pericolo.

Il cerinaino Petracca, altro dei feriti della bomba e sul quale erano caduti dei sospetti, poi dissipati, fu rinchiuso in un ospedale di mendicanti.

Quanto all'autore della bomba si assicura che esso non è più incognito per la nostra questura, e il nome dello scellerato sarà riconosciuto dal pubblico, quando l'autorità giudiziaria avrà terminato la prima parte della istruttoria, che procede segretissimamente.

GENOVA

Suicida per non elemosinare. — Bartolomeo Assereto di anni 60, ex-falegname, divenuto cieco e quindi inabile al lavoro, vergognandosi di elemosinare, oggi si è avvelenato col laudano.

MILANO

La disgrazia d'un cacciatore. — Emilio Sangiovanni, di Trenno, recavasi a caccia nei campi di quel dintorni.

Sparando un colpo di fucile, gli scoppiò la canna fratturandogli la mano sinistra, il disgraziato fu condotto all'Ospedale Maggiore dove gli venne amputata la mano.

Ex detenuto che si suicida. — Stasera, Donelli Andrea, ventisettenne, uscito stamane dal cellulare ove scontò sei mesi di reclusione per furto si gettò da un quinto piano. Fu raccolto cadavere.

Ucciso da un colpo di chiave. — In questo momento si costituisce in questura il bracciano Lettuada Isaia ventiduenne, dichiarando che poco fa litigando con un compagno fuori di una osteria per difendersi gli menò un colpo di chiave alla testa freddandolo.

BRESCIA

Sciacciato dal Tram. — Oggi, Stomati Angelo, pastaio di Brescia, veniva orribilmente schiacciato dal tram a vapore di cui non aveva avvertito il sopraggiungere, mentre il macchinista per quanto facesse non poté arrestare la corsa del treno.

CALTANISSETTA

Una grave rissa a Montedoro - Rivolta ai carabinieri. — Iersera, in occasione di una processione religiosa a Montedoro, avvenne una rissa fra zolfatari; uno rimase ferito. I carabinieri arrestarono il ferito, ma i parenti di costui e gran folla ne chiesero tumultuando la liberazione. I carabinieri privi di rivoltella, estrassero le daghe, ferendo due individui, fra i quali uno gravemente.

Un carabiniere è stato ferito al braccio. È partita per Montedoro la cavalleria e una compagnia di fanteria.

ANCONA

Fra borghesi e finanziari. — Ieri sera avvenne una fiera rissa fra alcuni borghesi e guardie di finanza; rimasero feriti Bigi, domestico, e Brizzi, guardia di finanza.

Un avvelenamento. — Fermani, sindaco a Pausola, morì con sintomi di avvelenamento. L'autorità iniziò un procedimento penale, ed essendo risultato dall'autopsia del cadavere le voci corse, fece arrestare il cognato del morto.

FORBICI ALL'OPERA

Il Veneto... e la grammatica. Sembra che qualche volta, monna grammatica faccia il broncio, a qualcuno dei redattori dell'organo di Via Gigantessa.

Ieri ad esempio, un articolista del non sullodato giornale, nel pubblicare la relazione dell'infanticidio di Cadoneghe, forse impressionato dalla gravità del fatto, la rompe con tutte le regole della grammatica, che secondo lui, devono essere dei vieti pregiudizi.

Infatti il redattore incomincia il suo articolo, ed incomincia pure le sue licenze... grammaticali così:

«Ecco un altro di quei fatti che chi li *compte* merita, compianto più che biasimo».

Quello però che ha maggiormente fermata la mia attenzione è il seguente periodo:

«Corse subito la madre dell'infanticida dal segretario comunale il quale a sua volta comunicò il fatto al brigadiere di Ponte di Brenta, il quale, assieme al brigadiere Zorzi Agostino si recarono alla casa dei Bedin, e la trovarono in uno stato tale da essere impossibile il suo trasporto alle carceri».

In questo periodo l'articolista che sdegnava le regole della *concordanza*, fa anche una scoperta colossale, e che cioè la *casa dei Bedin*, era in uno stato tale da essere impossibile il trasporto della stessa alle carceri.

E per conto mio basta; raccomando però ai miei buoni lettori, tutto l'articolo del *Veneto*, perchè è un vero capolavoro, ed inizia una nuova scuola di *grammatica*.

Tutto effetto di questo benedetto progetto!

×

Il testamento di un ricco avaro. Sopra un piroscampo austriaco è giunta a Genova la salma del genovese Serafino Alimonda, ricco negoziante in granaglie, morto in Odessa nello scorso mese di dicembre.

Come è noto, l'Alimonda ha lasciato con regolare testamento una vistosa eredità ai suoi parenti, ed ha lasciate inoltre 1000 rubli ai poveri di Odessa, 30.000 rubli a una signora di Taganrog, e 100.000 rubli (500.000 lire italiane) ai poveri di Genova. Una copia del testamento venne già consegnata al Municipio genovese.

La salma del testatore venne trasportata nel civico cimitero a Staglieno. La sostanza era stata ammassata a furia di privazioni e di stenti.

×

Qualche aneddoto su Kossuth. Gli ungheresi erano chiamati «cani di Kossuth».

Questa denominazione non offendeva punto i fieri magiari.

Un giorno un membro dell'aristocrazia ungherese voleva passare sul ponte sospeso di Budapest. Gli fu chiesto il diritto di pedaggio.

«I cani sono anch'essi obbligati a pagare?» - chiese egli.

«No».

«Ebbene, io sono un «cane di Kossuth» e non pago!»

×

Qualche anno dopo la catastrofe di Vilagos, l'imperatore passò in rivista un reggimento di ussari.

I soldati innalzarono dei formidabili *hoch!*

«Perchè non hanno gridato il loro *Eljien!*?» - si chiese al colonnello.

«Impossibile di avvezzarneli - questi rispose».

«Se io comando loro di gridare: *Eljien!* essi, per abitudine inveterata, grideranno: *Eljien Kossuth!*»

×

Senza R.

Ecco la continuazione della famosa passione dell'abate Casolini:

«E nel tempo medesimo, che innanzi a Caifa la Sinagoga ha calunniato, i discepoli istessi fuggono pavidamente; e se alcuno lo segue, più animoso in sembianze; o poi vilmente lo nega a una fantesca dinanzi, come fece Simone, o non ha comodo, ed addito in sua difesa, come accadde a Giovanni. Così il mio Gesù in balia dell'ingiustizia, si vede cinto e assediato dai maligni nemici, senza sollievo di guisa alcuna: *Conciliatum malignantium obsessi me.*»

«Sebbene qual nuova luce di speme mi nasce in seno! Già da Caifa a Pilato viene condotto quest'innocente. Chi sa?... Costui non ha le massime infami dell'ambizioso Pontefice non cova l'odio dell'ostinata Sinagoga. Ah, ch'io confido! L'innocenza alla fine ha la sua luce. Gesù fia salvo!... E non vel dissi, ascoltanti? Pilato ha deciso dopo d'un lungo minuto esame, ch'egli è innocente: *Nullam inveni in eo causam.* So, che l'empio concilio istiga il popolo e o seduce, ma anche so, che Pilato tenta ogni via, onde lo salvi; ed annunzia e contesta, ch'egli non ha delitto: *Quid enim mali fecit?* Scelga il popolo adunque, così sedotto dalla Sinagoga, scelga se vuole l'infame vita d'un sedizioso emicida, nell'imminente solennità, o chiegga il sangue del mio Gesù innocentissimo, che gli risponde: Lo chiede invano, e la sua scelta aumenta solo l'infamia sua, e il suo delitto.

Pilato è costante, Pilato in faccia di tutto Selima e sostiene, e decide la sua innocenza: nè vuol le mani fumanti, e immonda del divin sangue. *Accepta aqua lavit manus dicens: Innocens ego sum a sanguine justis huius.* Dunque? salve Gesù... Dunque invane questi empium! Oh mia inutile lusinga! Oh mia speme delusa! Schiuditi o cielo, e fulmina quest'empio! Sfessati o suolo, ed inghiotti l'ingiusto giudice!... Gesù è innocente, *nullam inveni in eo causam.* Dunque se è tale, io lo condanno ai flagelli, *emendatum illum dimittam.*

In qual mai luogo del mondo, s'udi sentenza così empia ed ingiusta? Dunque il figlio di David, il Giglio delle convalli, l'impolluto, ed il giusto si sottopone ad un castigo, con cui soltanto si puniscono gli schiavi? Dunque Gesù fia soggetto alla pena inumana... Ah non empium, cessate... pietà vi muova d'un innocente; ascoltate le voci se non della giustizia, quelle almeno d'umanità; e se di sangue avete sete, eccovi il mio, tutto si spanda... Bevetelo, o infami, fino all'ultima stilla; ma non toccate il mio Gesù. Egli... Ahimè! già quegli empium impazienti, e accaniti l'hanno spogliato dell'inconsuete tonaca già l'han legato alla colonna; già le funi, gli spiai, e le catene dividonsi, già a vicenda s'invitano, e già si accingono all'ingiustissimo ufficio.

Ecco in alto i flagelli... già fischiano discendono... eccoli, ahimè! già l'han colpito. A questi colpi s'illividisce la cute; ai secondi si gonfia, e si divide a quei che scendono di poi. Piombano a vicenda, e non si stancano e le spine, e i flagelli, e le catene, e le funi; e il sangue sbuccia, e fluisce abbondante; e le piaghe s'affondano; e si nudano l'ossa; e il capo, il seno, le spalle, tutto, sì, tutto dal sommo all'imo è già fatto una piaga l'innocentissimo agnello.

Più che lo veggono malconcio, e guasto, più se ne sdegnano; e più che il sangue esce abbondante da quelle vene innocenti, più ne hanno sete; ed a vicenda sostengono, nè mai sono stanchi, ed è comune in quei petti di pietà ignudi l'empio desio, che Gesù affine sen cada estinto sotto dei colpi. Già è violata ogni legge, è estinta l'umanità, è sbandita la compassione; e se un soldato mosso più dallo sdegno, che da pietade non tagliava la fune, che alla colonna allacciava, l'umano voto compivasi, e il mio Gesù cadeva esangue, e sfinito sotto le mani decidue.

Vieni innanzi una volta, popolo ingiusto Selima infame, Sinagoga spietata: ecco lo sposo del sangue, *Sponsus sanguinum.* Ecco l'uomo degli affanni, *Ecco homo.* Contempla in esso l'eccesso del tuo delitto, il cumulo di tua ingiustizia. Ov'è più quell'aspetto dolce e giulivo? ove più quel pietoso occhio vivace? ove più quell'amena bocca eloquente? La beltà, la vaghezza, la candidezza del figliuolo di David ov'è più mai? Ahimè! la piaga, la lividezza, ed il sangue tutto l'han guasto, l'han pesto tutto, nè più in lui veggio gli antichi amabilissimi lineamenti; *Ecco homo.*

Continua

×

Un pensiero: La calunnia rassomiglia al carbone: se non abbrucia, almeno annerisce. Ma vi è un'arme più terribile che la calunnia, ed è la verità.

×

Le sciocchezze: Alla scuola. — A te, Giulietta; fammi questa moltiplicazione. — E come, signora maestra? Il babbo narrava iersera che Dio disse ad Adamo e a Eva: crescite e moltiplicate. — Ebbene? — Ebbene, mi sembra che per moltiplicare, io non sia ancora cresciuta abbastanza.

×

In trattoria. — Cameriere, nel conto vi è un doppio sbaglio. Una bistecca è segnata 3 lire; è troppo! Poi è scritta con due ss... — Con due esse? Allora 6 lire!

×

La sciarada: Per innestare adoprasi Spessissimo il primier Serve il secondo agli uomini La vita a sostenere Di zucchero e di mandorle Formato vien l'antier.

Quella d'ieri: MODE-RAZIONI LA «FORBICE»

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 25. — L'anarchico italiano Chierotti, intimo amico di Ortiz, fu arrestato.

BRUXELLES, 26. — I giornali annunziano che il nuovo gabinetto sarà composto così: Deburlet, attuale ministro dell'interno, assume la presidenza, conservando il portafoglio dell'interno; Sinet Denaeayer le finanze; Bergrem la giustizia.

Gli altri attuali ministri conserverebbero i rispettivi portafogli, cioè: Debruyne l'agricoltura, industria e lavori; Merodeweterloo gli esteri; il generale Bravias la guerra; Vandepereboom le ferrovie, poste e telegrafi.

ATENE, 25. — La sessione della Camera è stata chiusa.

Non si conferma la voce che la Camera venga convocata straordinariamente.

BUDAPEST, 25. — Le vie erano sbarrate anche iersera dalle truppe, ma non è avvenuto nessun incidente. La calma è perfetta.

Le truppe ritornarono nelle caserme alle 10 e mezza.

Iersera il sindaco lasciò affiggere per le vie il telegramma dei figli di Kossuth che pregano i cittadini di astenersi da ulteriori disordini.

RIO JANEIRO, 24. — Le navi portoghesi sono partite.

Peixoto preparasi a combattere gli insorti del sud.

MONTEVIDEO, 24. — Sono giunte le navi portoghesi con Saldanha ed i suoi ufficiali.

Le autorità dell'Uruguay ne rifiutarono l'entrata in l'azzaretto.

È probabile che le navi si recheranno a Buenos-Ayres.

PUBBLICAZIONI

Come si digerisce — Con questo titolo, il dott. Emilio Cavazzani, assistente alla cattedra di fisiologia nella nostra Università, ha pubblicato un suo studio interessante, ch'egli chiama, semplicemente, *nozioni per i colti profani*, ma che, viceversa, corre tutto il vasto campo fisiologico di quella funzione principalissima ch'è la digestione.

Sono quaranta pagine fitte, scritte con garbata semplicità da chi conosce a fondo l'argomento.

Come si digerisce? Quanti tra gli uomini, sanno rispondere - senza dire parecchie corbellerie - a questa domanda?

Senza offesa di nessuno, osiamo affermare che la grande, la grandissima maggioranza degli uomini prelodati mangiano, digeriscono, si nutrono e, finalmente, rifiutano ciò che non conviene all'organismo, ignorando o più o meno, come e perchè questo succeda.

Ed è superfluo soggiungere che tale ignoranza non giova punto ai figliuoli d'Adamo - mentre il conoscere i modi e le ragioni del digerire conferirebbe moltissimo a fare in guisa che codesta funzione si esercitasse sempre - od almeno quando è possibile - nelle più adatte condizioni.

Qui non è il luogo di scendere a particolari sulla questione del digerire; non lo consente l'indole del *Comune*, nè noi ci arroghiamo, in materia, una competenza che non possediamo.... per quanto forniti, noi pure, d'un rispettabile tubo gastro-enterico.

È, tuttavia, fuor di dubbio che il lavoro del dott. Cavazzani merita d'essere letto e pensato dai «colti profani» e da altri ancora.

Esso intende a dare «la spiegazione di alcuni» questioni, che, per essere direttamente «legate alla salute, si saranno senza dubbio presentate alla mente» del lettore.

E della spiegazione, che risulta intera, senza infliggere il peso d'una grave lezione scientifica, si ritraggono molti ed utili precetti e nozioni che mettono addentro in una parte importantissima di quel piccolo mondo che è l'organismo umano.

Al dott. Emilio Cavazzani, studiosissimo, pieno d'ingegno e che non può fallire «a glorioso porto», le nostre congratulazioni.

CRONACA DELLA CITTA

Un'interrogazione

A PROPOSITO DEL SOLDATO MORTO

L'on. Zabeo, deputato di Dolo, ha inviato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. «Ministro della Guerra per conoscere quali provvedimenti egli abbia preso contro i re-sponsabili della orribile morte del soldato Francesco Evangelista del reggimento cavalleria Savoja, avvenuta in Padova al maneggio dei Forni a S. Prodocimo il giorno 21 marzo 1894.

«ZABEO»

Aggiungiamo, nei riguardi del fatto, che è venuto fra noi il comm. Sironi, comandante il V Corpo d'Armata, per procedere ad una minuziosa inchiesta.

Sembra ancora che del fatto abbiasi occupato l'Autorità Giudiziaria del nostro Tribunale, trattandosi di dover adempiere al suo ufficio di fronte alla morte violenta del soldato Francesco Evangelista.

Torna quindi, date queste circostanze, sempre più apprezzabile il nostro riserbo, che ci permetterà, a suo tempo, maggior libertà di giudizio.

Bollettino Militare

Dal *Bollettino Militare* pubblicato ieri dal Ministero della guerra, rileviamo le seguenti disposizioni che riguardano la divisione di Padova:

Masino, capitano nel 76 fu collocato in aspettativa;

Siracusa, tenente nel 76 fu collocato in aspettativa;

Gazzera, tenente colonnello nel 7° alpini fu destinato al comando del battaglione Gemona;

Amerio, maggiore nel 7° alpini fu nominato relatore;

Bianchi tenente nel distretto di Rovigo fu trasferito al 75;

Galli tenente nel 75 fu trasferito al distretto di Rovigo.

Operai a Salonico

La nostra Camera di Commercio ci comunica aver ricevuto dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la seguente circolare:

«Mi pregio di comunicare a codesta Camera di Commercio che, da un rapporto inviato dal R. Console in Salonico, risulta esservi urgente richiesta di operai italiani muratori, scalpellini

e minatori nei lavori della linea ferroviaria in costruzione fra Salonico e Costantinopoli.

Il R. Console assicura che se di queste tre categorie di operai ne arrivassero, entro il corrente mese di marzo anche 1500, sbarcando in quel porto, o meglio a Kavala od anche a Dedeagatch, essi sarebbero certi di trovarvi immediato lavoro e di ottenere una mercede giornaliera non inferiore a tre franchi.

Per quanto riguarda gli operai terrazzieri, sarebbe necessario, per vincere la concorrenza degli indigeni, che essi fossero organizzati in compagnie adatte a prendere a cottimo la costruzione di trincee. Il R. Console opina però che sia miglior consiglio di non spingerli a recarsi in Turchia senza una preventiva intesa con gli aggiudicatari dei lavori. Egli aggiunge pure essere necessario che gli operai, i quali vorranno recarsi sui lavori, siano forniti di passaporto regolare *col visto ottomano* e che faranno bene a non giungere in Turchia che a gruppi di trenta o quaranta persone per volta».

Società «Mente e Cuore»

Il signor Giulio Girardi segretario della Società «Mente e Cuore» prega quei signori, che intendono concorrere alla gara letteraria, indetta da questa Società, a voler mandare tanto l'elaborato quanto il nome del concorrente, in due buste separate chiuse portanti tutte e due il moto che si mette in testa al lavoro.

Per Sorio e Montebello

Il giorno 8 aprile p. v. ricorrendo l'anniversario del combattimento di Sorio e Montebello quella Giunta Municipale ha stabilito che in quel giorno alle ore 10 vi sia il solito pellegrinaggio al Cimitero e poscia allo storico colle.

Al riverente omaggio che in quel di sarà dato ai valorosi caduti di Sorio e Montebello prenderanno parte tutte le associazioni.

Il Municipio ha pubblicato anzi un manifesto ricordante la storica data.

Più attenzione o signori velocipedisti

Ieri certa Vaccaro Chiara, d'anni 66, abitante in Via Soccorso N. 3709 mentre passeggiava in Piazza Vittorio Emanuele, venne investita da una bicicletta con tanta forza da gettarla a terra, riportando la frattura alla gamba destra, ed una ferita lacero contusa alla testa guaribile in giorni 10.

La poveretta venne colla massima sollecitudine fatta condurre all'Ospedale Civile da un sotto-ufficiale di fanteria.

Il velocipedista dopo il fatto, continuò il suo viaggio colla massima tranquillità come nulla fosse avvenuto.

Siamo dolenti non conoscere il nome dell'investitore.

Altro investimento

Ieri un bambino d'anni 6, mentre traversava via Maggiore, venne investito da una carrozzina e gettato a terra.

Fortunatamente il cavallo si fermò di botto, così si poté raccogliere il bambino senza gravi ferite.

Fabbriche e depositi di sostanze esplosive

L'onor. Crispi ha diretto ai Prefetti la seguente interessante circolare:

«Ho notato, con dispiacere, che da qualche tempo e con insolita frequenza avvengono furti di materie esplosive, specialmente di dinamite, da fabbriche o depositi di siffatte sostanze, tenuti da privati o da società industriali per scopi commerciali o per necessità di determinati lavori, o che gli autori di siffatte sottrazioni rimangono sempre sconosciuti.

Ciò mi fa supporre che non dappertutto si colla dovuta vigilanza si attenda dai proprietari di fabbriche e depositi alla osservazione ed alla custodia dei materiali in essi esistenti.

Devo pertanto richiamare la particolare attenzione dei signori Prefetti su questo importante ramo di servizio e pregari di volere, nelle concessioni per l'impianto di fabbriche o depositi di materie esplosive, curare, con ogni miglior mezzo, che siano prese tutte le misure di precauzione necessarie a prevenire ed impedire qualunque infortunio.

Li prego inoltre particolarmente di voler disporre che d'ora innanzi, nelle licenze per l'apertura di siffatte fabbriche e di tali depositi, si faccia sempre obbligo ai proprietari ed esercenti di destinare stabilmente a custodia uno o più guardiani, secondo l'importanza della fabbrica o del deposito, coll'incarico espresso di vigilare anche perchè non avengano le lamentate sottrazioni dei materiali esplosivi, con obbligo inoltre di far conoscere i nomi di detti guardiani, sotto comminatoria di revocare la licenza».

Prezzi del pane

Il Sindaco ha pubblicato il solito manifesto dei prezzi del pane dal 25 al 31 cor. mese.

Il pane bianco varia da un minimo di cent. 40 a un massimo di cent. 48; ed il

misto da un minimo di cent. 34 ad un massimo di cent. 42.

Per Kossuth.
Questa notte fu di passaggio alla nostra stazione ferroviaria una rappresentanza d'Ungheria diretta a Torino per assistere ai funerali di Kossuth.

Una nuova chiesa.
Ieri nel vicino paese di Chiesanuova un insolito concorso di popolo accennava a qualche grande avvenimento. Quel bravo e zelante parroco sentiva il bisogno di sostituire alla vecchia chiesa una di nuova, e siccome i mezzi mancavano, seppe tanto fare da riuscire allo scopo, spendendo relativamente poca cosa.

Dal bravo architetto, progettista del nostro Cimitero, sig. Hölzner si fece dare il disegno gratuitamente; i parrochiani tutti, divisi per squadre, daranno gratuitamente la mano d'opera ed il trasporto dei materiali e così via, e perfino l'ingegnere sorvegliante si presterà senza guadagno.

Ieri il nostro Vescovo si portava in quella località, accolto da tutta la popolazione festante, e metteva la prima pietra al nuovo edificio.

Un bravo a quel buon Parroco, riservandoci di battergli le mani il giorno dell'inaugurazione del nuovo tempio.

Esposizione Rossetto.

Ieri sera, passando per la via Morsari, si poteva ammirare la splendida esposizione fatta dai bravi ed intraprendenti fratelli Rossetto, i quali con tutte le cure cercano di far grandi progressi nel commercio e nella moda.

Iersera adunque nelle vetrine del loro negozio essi avevano esposto quanto di più fino ed elegante le nostre signore potevano desiderare.

Cappelli, nastri, rasi, piume e vestiti fatti facevano un grande spicco.

I nostri auguri ai fratelli Rossetto ed un consiglio alle nostre signore: vadano in visita a quel negozio ed una comprata sarà sempre ben fatta.

Insulti.

Ieri certo T. Angelo, garzone di un negozio di macelleria, insultava colle parole, *bote figure porche di assassini*, due guardie municipali, perchè avevano ordinato che venissero tolti dal balcone del negozio alcuni pezzi di carne troppo sproporzionati all'infuori.

Il T. venne denunziato all'Autorità.

Suicidio.

L'altro ieri il paesello di Vò venne disturbato da una grave disgrazia.

Il dispensiere di sali e tabacchi di quel paese uomo amato e stimato da tutti suicidavasi tirandosi due colpi di revolver al cuore.

La causa del triste proposito venne attribuita a dissesti finanziari.

Ladronaggio.

Venne arrestato ieri, dai reali carabinieri, il carrettiere M. Antonio di Montecchie (Verona) per avere rubato di giorno da un cortile aperto in danno di Ceolo Pietro un carretto ed un cavallo coi relativi finimenti, del complessivo valore di L. 200 circa.

Elenco

- dei libri giunti al Gabinetto di lettura della Società d'Incoraggiamento nel mese di febbraio p. p.
- Ricasoli - Lettere e documenti vol. IX.
 - Sabater - Vie de S. Francois d'Assise.
 - J. Moro - Per i Monti di Pietà (dono).
 - Ministero della Pubblica Istr. - Indici e cataloghi XII. Disegni antichi e moderni posseduti dalla R. Galleria degli Uffizi di Firenze (dono).
 - Bullo - Previsioni sulla Laguna di Comacchio. Provvedimenti (dono).
 - Bianchi - La patologia del genio e gli scienziati italiani.
 - B. Zaniboni ed E. Bonetti - Relazione delle cure eseguite negli anni 1891 e 1892 nell'Istituto antibrucico di Padova (dono).
 - Bourgel - Un Saint.
 - Legnazzi - Alcune considerazioni sulla credenza nelle influenze lunari (dono).
 - Daudet - Entre les Frises et la Rampe.
 - A. Laporte - Le naturalisme ou l'immortalità letteraria Emile Zola. L'Homme et l'oeuvre.
 - Renan - Histoire du peuple d'Israel vol. V.
 - Capranica - Re Manfredi. Storia del secolo XIII.
 - Soderini - Roma ed il Governo (1870-1894).
 - Jbsen - La donna del mare, commedia in cinque atti.
 - Jarro - La principessa. Romanzo.
 - Suderman - Il ponte del Gatto. Romanzo.
 - C. Pollini - Terminologia Musicale telescoliana (dono).
 - Nani - Repertorio generale della Legislazione del Regno d'Italia coordinata per data e per materia, dal 1° gennaio 1861 al 1° gennaio 1892, 4 volumi (dono).
 - F. Carletti - La Russia contemporanea. Nuovi studi.
 - E. Giampietro - L'Italia al bivio.
 - D. I. Antonelli - La pellagra e le locande sanitarie (dono).
 - V. Polacco - La questione del divorzio e gli israeliti in Italia.
 - Caverni - Storia del metodo sperimentale in Italia vol. III (dono).
 - J. Ploger - La Vie et la pensée.

Malon - Il socialismo, compendio storico, teorico, pratico (dono).

Carlo Marx - Il manifesto del partito comunista (dono).

Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere - Indica generale dei lavori dalla fondazione all'anno 1888 per autori e per materie (dono).

G. Casnati - Del decentramento amministrativo. Relazione della Commissione all'Assemblea del 16 febbraio 1894 della Società per la libertà economica (dono).

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Ieri sera un pubblico numeroso accorse a teatro per applaudire l'ottima compagnia Falconi.

E il pubblico sa che la fama degli artisti non va errata e che il giudizio dei giornali cittadini la conferma consciamente, quando colla concordia massima essi proclamano la valentia eccezionale dei bravi attori e delle attrici.

Così vorremo sempre seguire - di lode in lode, noi, come la compagnia di trionfo in trionfo.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO GARIBALDI
La Compagnia drammatica PIETRO FALCONI, SOCI, e diretta dal cav. GIUSEPPE PIETROBONI questa sera rappresenta:
Il Cantico dei Cantici
Ore 20.30.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 26 marzo 1894.	
Roma 26	Parigi 26
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem ital 5 0/0
Azioni Acqua Pia	Cambio s. Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 6 mesi	Cambio Italia
Milano 26	Rendita turca
Rendita contanti	Banca di Parigi
Idem	Tunisino nuove
Azioni Mediterranea	Egiziano 6 0/0
Lanificio Rossi	Rendita ungherese
Cotonificio Cantoni	Rendita spagnuola
Navigazione generale	Banca Sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obbligazione in merid.	Azioni Panama
nuovo 3 0/0	Loti turchi
Francia a vista	Ferrovie meridionali
Londra a 3 mesi	Prestito russo
Berlino a vista	Prestito portoghese
Venezia 26	Vienna 26
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	» in argento
Società Ven.	» in oro
Col. Venez.	» senza imp.
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca
Firenze 26	Stab. di cred.
Rendita italiana	Londra
Cambio Londra	Zecchini imp.
» Francia	Napoleoni d'oro
Azioni F. M.	Berlino 26
Mobil.	Mobiliare
Torino 26	Austriache
Rendita contanti	Lombardo
Idem	Rendita italiana
Azioni Ferr. Medit.	Londra 26
» Mer.	Inglese
Credito Mobiliare	Italiano
Banca Nazionale	Cambio Francia
» di Torino	» Germania

Nostre informazioni

Continuano le voci più contraddittorie circa il dissenso fra la Commissione dei quindici ed il Ministero.

Però le notizie divulgate su questo argomento si devono accogliere colla maggiore riserva.

Sul punto più controverso, che sembra quello della tassa sulla rendita, esercitano indubbiamente una grande influenza i possessori esteri; ma resta sempre vero che la tassa costituisce per medesimi un'aggravio assai minore del vantaggio che andrebbero a risentire dalle migliorate condizioni del credito italiano.

Anche sulle spese militari conviene andar molto cauti nell'accogliere le dicerie dei giornali.

Nemmeno su questo argomento si conoscono le decisioni del Ministero in modo assoluto.

Noi persistiamo a credere che se delle economie sono possibili in questo ramo importantissimo del pubblico servizio, senza pregiudicare sostanzialmente l'organismo, il Ministero non vi farà una opposizione assoluta.

In ogni modo fra pochissimi giorni, riaprendosi la Camera, sapremo a che attenercene.

I processi di Sicilia e di Lunigiana sono già condotti ad un punto che i tribunali militari non a ranno presto più materia per occuparcene.

Per opinione generale della stampa si crede che il decreto per l'abrogazione dello stato d'assedio non si farà lungamente attendere.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Le economie militari

(S) ROMA, 27, ore 7
Al ministero della guerra si ammette che si possano fare nuove economie militari, specialmente se il governo sarà investito di poteri eccezionali, ma si afferma che le economie, che si faranno, non possono andare a beneficio del bilancio, se non che a beneficio dell'esercito.

Si nota infatti che occorrono aumentare gli stanziamenti per rinforzare i reggimenti di cavalleria, per affrettare l'armamento della fanteria, per dare un maggiore impulso ai lavori delle fortificazioni e finalmente per rifornire i quasi esausti magazzini militari.

Tutto ciò è indispensabile ed urgente e non si può fare, come finora, mediante crediti straordinari.

Tassa militare
Si assicura che l'on. Mocenni non rinunzierà alla tassa militare, già stabilita nella legge di reclutamento, che deve essere presto presentata al Parlamento, essendo questa tassa pure necessaria per i bisogni dell'esercito.

Consiglio dei ministri
Parè che il consiglio dei ministri si adunerà giovedì. In esso si discuterà probabilmente delle nuove economie da introdursi nei diversi bilanci e forse anche si concretterà il movimento prefettizio.

Si discuterà anche dell'ordine dei lavori parlamentari.

Del resto sarebbe già stabilito di iniziare subito la discussione dei bilanci di previsione, lasciando per ultimi quelli dell'entrata e del tesoro, che non possono di scutersi finché non siano approvati i provvedimenti finanziari.

L'onor. Nicotera ristabilito

(S) ROMA, 27, ore 9
L'on. Nicotera, perfettamente ristabilito in salute, scrive agli amici che sarà certamente a Roma per la ripresa dei lavori parlamentari.

Altre economie
Gli onor. Saracco e Boselli hanno promesso di studiare qualche altra economia nei loro bilanci, ma si ritiene che non faranno che dei rinvii di spese.

Il Papa, lo Czar e Guglielmo

Lo Czar e l'Imperatore di Germania hanno mandato i loro ringraziamenti al Papa per l'ultima enciclica diretta ai vescovi polacchi, enciclica che fa assai più gli interessi delle Corti di Pietroburgo e Vienna che dei cattolici delle provincie polacche.

Ultimi Dispacci

Dimissioni accettate

(S) ROMA, 27, ore 9 mattino
Le dimissioni da professori universitari di Luigi Luzzatti e di Giuseppe Colombo date da questi egregi uomini per rendersi eleggibili ad Abano e a Milano furono accettate e la data dell'accettazione sarà del 31 marzo.

Alla Minerva si deplora il loro allontanamento dalla cattedra di cui sono decoro e ornamento e si confida che duri breve per bene degli studi.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

28 Marzo 1894
A mezzi veri di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 6
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etina) ore 12 m. 17 s. 37
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

26 Marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	762.8	761.2	761.6
Termometro centigr.	+9.0	+10.7	+8.7
Tensione del vap. acqu.	4.3	2.8	2.4
Umidità relativa	49	29	28
Direzione del vento	ESE	ESE	SW
Velocità chil. orar. del vento	19	13	10
Stato del cielo	cop.	1/2 cop.	3/4 cop.

Dalle 9 del 26 alle 9 del 27:
Temperatura massima = +11.3
» minima = +5.5

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Nella nostra Tipografia, munita di Motore a Gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

PRESSO LA DITTA
PADOVA GIACOMO MASCHIO PADOVA
TROVASI DEPOSITO
del Vero Superfosfato di Calce di S. Gobain
Perfosfati di altre provenienze. Fosfati Thomas, nonché di tutte le altre materie necessarie alle concimazioni chimiche. — A richiesta si fornisce qualunque formula complessa a prezzi ridotti. — ZOLFI e SOLFATO DI RAME prima qualità inglese. 276

NUOVE OBBLIGAZIONI
DEL
Prestito a Premi
GARANTITO DALLO STATO
e amministrato dalla Banca d'Italia
(R. Decreto 1. Luglio 1888)
sono in vendita presso la BANCA Fratelli CASARETO di F.co, via Carlo Felice, 10, GENOVA.

OGNI OBBLIGAZIONE
costa
L. 9.75

Tutte le Obbligazioni devono vincere il rimborso oppure un premio.

I PREMI SONO DA LIRE
200.000 50.000 50.000
20.000 10.000 ecc.

tutti pagabili in contanti dalla Banca d'Italia

L'Estrazione avrà luogo in Roma il primo aprile prossimo ed in seguito quattro volte l'anno a tutto il 1897.

Acquistando Obbligazioni non si corre alcun rischio, perchè ogni Obbligazione deve vincere almeno **Lire Dieci** e può vincerne anche

300.000

Si accettano in pagamento Coupon rendita ed altri Valori garantiti dallo Stato con scadenza a tutto il corrente anno

Comune di Cervarese S.ta Croce
A tutto 5 Aprile pross. venturo resta aperto il CONCORSO al posto di MEDICO CHIRURGO OSTETRICO di questo Comune, coll'anno stipendio di L. 2500, gravato dall'Imposta di R. M. e alloggio gratuito in natura.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale. 356

GRANDE MAGAZZENO
FUORI PORTA CODALUNGA VIA GAZOMETRO
DI
Giuseppe Stoppato
di cementi PORTLAND e COMUNI, nonchè CALCE IDRAULICA. — Rappresentanza esclusiva della SOCIETÀ ANONIMA CEMENTI e CALCE in CASALMONFERRATO. TUBAZIONI IN COTTO, MATTONI RATI, ORNAMENTI IN COTTO.

Si assume qualsiasi lavoro in Cemento, il tutto a prezzi modestissimi garantendone i lavori.

AVVISO
Presso Annibale Scolari
Via Eremitani N. 2332
TROVASI
SEME BACCHI CELLULARE
a Bozzolo Giallo - Sistema Pasteur dei migliori Stabilimenti Bacologici Esteri e Nazionali 344

Libreria P. MINOTTI
con unita fabbrica di
BIGLIETTI DA VISITA
Stampati Litografati
centes. 90 AL CENTO L. 2.25
CARTONCINI FINISSIMI
e ricco assortimento caratteri
H106P
Si consegnano in elegante astuccio

D'AFFITTARSI
pel 7 aprile 1894
DUE LOCALI
ad uso Studio a piano terreno
in Via S. Bernardino al N. 3347 - PADOVA
Rivolgersi
al sig. Pio Randi
351

D'AFFITTARSI
pel 7 aprile prossimo
ED ANCHE SUBITO
Una CASA con 16 locali, sita in Via Larga S. Luca al N. 1652, in perfetto stato locativo, con fontana dell'acquedotto.
Per le trattative rivolgersi al proprietario in Vicolo S. Gaetano N. 3178. 343

La EMULSIONE SCOTT è un alimento chimico d'un valore inapprezzabile per le persone deboli, denutrite o convalescenti da lunga malattia.
(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni)
Dopo avere sperimentato l'EMULSIONE SCOTT nella clinica privata, ed in molti bambini i cui stato di grave deperimento in conseguenza di meschine condizioni igieniche, di cattiva alimentazione e di malattie di indole diversissima constatato che l'infinito rimedio è in generale accettato volentieri dai bambini, e facilmente digerito e riesce un ricostituente prezioso.
S. LAURA
3 - Medico-Capò dell'ospitale infantile in Torino

Lavanderia Padovana
a Vapore
ed espurgo lane da materassi e coperte
Preso e consegna gratuita a domicilio
Lunedì, Mercoledì, Venerdì
Prezzi di tutta convenienza e per Istituti prezzi speciali
Per comodo degli Impiegati pagamenti mensili
Padova - S. Massimo 3002 - Padova
Domande con Carta postale
Acqua potabile - Visita libera

STABILIMENTO BAGNI
PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direzioe Medica
Aperto anche durante l'inverno, dalle alle 22 nei giorni festivi, e fino alle 16 nei festivi.
Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.
Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.
Riparti separati per signore con ingresso speciale.
Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.
Prezzi
Un bagno L. 1.50
Una doccia » 0.75
Abbonamento per 15 bagni . . . » 15.—
» doccie » 8.50—
» trisemestrale ed annuo vantaggio H146P

GIUSEPPE MAZZARO
S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5
GRANDE DEPOSITO
per la vendita al minuto ed al dettaglio
DI
SPECCHI di Francia e Boemia - CRISTALLI di Francia per Vettrine - LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate - LASTRE - TEGOLE - Mastice per Tettole e SERRE - DIAMANTI per Lastre.
PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa HAASENSTEIN & VOGLER 982, Via Spirito Santo, Padova

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUED TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients, and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY TRANSPARENT, GELDEN IN COLOUR

PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D.R. DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

PADOVA **Ing. ONGARO e VEZU** PADOVA
Via S. Matteo 1154 Via S. Matteo 1154

esclusivi Rappresentanti con Deposito

Aratri, Erpici, Seminatrici

RUD SACK di LIPSIA

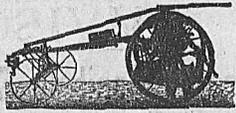
Locomobili, Trebbiatrici, Pompe

RICAMBI ED ACCESSORI

RUSTON PROCTOR e C. di LINCOLN

Falciatrici, Paccattafeno, Erpici Havard, Svecciatori, Sgranatoi, ecc. - Riparazioni ed accessori per qualsiasi macchina agricola. - Impianti di pozzi tubolari a prezzi eccezionali.

Cataloghi gratis a richiesta



Cataloghi gratis a richiesta

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esem
Prezzi correnti, attesa i e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

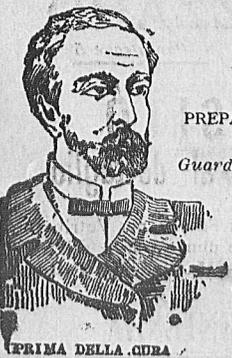
HIOIV

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2036. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già diretto dal Signor Bellocari di Verona sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V
Agenzia della Fonte per Padova e Provincia PIANERI e MAURO



SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende in tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la flata,
ed in bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante -
Sig. G. B. PEZZIOL Dregchiere Via dei Servi. H119
Deposito generale da A. MIGONE e C. - Via Torino N. 12. - MILANO



DOPO LA CURA

NOTATE BENE

Gli annunci economici, corrispondenze private e quanto altro riguarda la pubblicità del COMUNE GIORNALE DI PADOVA, deve essere indirizzato esclusivamente alla Ditta Haasenstain e Vogler, Padova Via Spirito Santo

POMPE CENTRIFUGHE

L. DUMONT

PARIGI 55, Rue Sedaine - LILLA, 100, Rue d'Isly

ESPOSIZIONI UNIVERSALI

Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883

LE PIU' ALTE RICOMPENSE DESTINATE ALLE POMPE

Manifatture - Lavori di pro... nto - Irrigazioni

Successo giustificato da 200 esem. font

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO ILLUSTRATO

H 431 V

Ferro China - Bisleri

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE RIGERIR BENE??

F. BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE??



ACQUA

DI NOCERA UMBRA

da celebrita mediche

riconoscute e dichiarate

la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapere assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Det. OTTO N. WITT

Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino

Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. sig. F. Bisleri,

Milano, 16-11-92

Sulla mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'augurio per il vostro FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trova giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Det. SAGLIONE comm. CARLO Medico di S. M. il Re

H148P

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO

FORNITORI DI S. M. IL RE D'ITALIA

1 SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE



L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommanente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostengono già da tanto tempo l'uso del Fernet Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Proserpi e Ponzio Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche, Succ.
ALL'OFFICINA E FONDERIA E. DE MORSIER

FONDATA NEL 1850

IN BOLOGNA

15 Medaglie d'oro - 16 Medaglie d'argento - Vari Diplomi
Medaglie di bronzo - Menzioni Onorevoli, ecc.

Turbine e Motori Idraulici

rendimento dell'80 all'85 0/0 e ciò tanto per Turbine fuori acqua che per Turbine annegate o maniche di tubo aspirante ad asse orizzontale o verticale. Fu verificato anche il 90 0/0 e più con esperimenti rigorosissimi di freno, ripetuti per 3 giorni.

REGOLATORI, SERVO-MOTORI E COMPENSATORE

Brevetato sistema De Morsier

Assicurano alla Turbine la medesima regolarità di marcia che quella di una perfetta macchina a vapore.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

per montagne e piccoli poderi, premiate colle più alte onorificenze in tutte le Esposizioni e Concorsi.

MACCHINE E CALDAIE A VAPORE

Specialità per macchine composte fisse o semifisse di grande economia di combustibile, perfetta regolarità, molto adattate per comando di macchine dinamo-elettriche.

SPECIALITÀ PER CARTIERE

Macchine da carta in piano od a tamburo. Molazzo a pietre indipendenti, tagliatrici, ecc.

ALZAMENTO D'ACQUA

tanto per irrigazione, bonificazioni, ecc., che per acqua potabile, per servizio pubblico e privato.

IMPIANTI ELETTRICI

per luce e forza motrice.

H 164P

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia
Meissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico

H45P